



## Segreteria Generale

Prot. n. 10/1857

Palermo li 09/11/2010

All'Assessore reg.le alla Funzione Pubblica  
Dott.ssa Caterina Chinnici

p.c. Ai Componenti della Giunta di Governo

LORO SEDI

**OGGETTO:** osservazioni propedeutiche all'emanazione delle Direttive di Governo relative ai rinnovi contrattuali del Comparto e della Dirigenza dell'Amministrazione regionale siciliana.

Come da intercorsi accordi tra le parti, la scrivente O.S. Le rappresenta le proprie osservazioni di carattere generale e relative a taluni istituti contrattuali ritenuti essenziali per una corretta attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione che faccia della motivazione del personale e della conseguente premialità, imparzialità e trasparente, elementi imprescindibili per restituire dignità economica e giuridica a tutti i dipendenti regionali.

La valutazione dei dipendenti, infatti, dovrà prevedere un sistema unico per dirigenti e personale del comparto, basato anche sulla concertazione sindacale e su criteri prestabiliti che siano unici ed obiettivi (profili professionali, carichi di lavoro, obiettivi relativi al piano di lavoro assegnati a inizio d'anno e verificati trimestralmente, che costituiscano parametro di valutazione anche per i dirigenti). A tal fine il COBAS/CODIR ha proposto la ricostituzione dei c.d. "Consigli di Direzione" nei vari dipartimenti regionali.

Al fine, poi, di eliminare alcune discrasie e "tensioni" tra comparto e dirigenza, nei servizi non soggetti a turnazione, occorre uniformare con urgenza il sistema della rilevazione delle presenze che dovrà essere sempre più legato all'espletamento dei carichi di lavoro assegnati anziché alla sola presenza che, fine a se stessa, non garantisce né l'efficienza lavorativa dei singoli né la qualità del prodotto amministrativo.

Riservandoci di approfondire le questioni relative alla riformulazione del F.A.M.P. in sede di contrattazione e ritenendo indispensabile che la S.V. si renda promotrice di elidere dalla bozza di Finanziaria qualsiasi norma che preveda il ridimensionamento di tale istituto, occorre, al riguardo, precisare che è necessario rideterminarne la dotazione anche attraverso una compartecipazione percentuale delle entrate prodotte dal lavoro dei dipendenti, prevedendone, quindi, una redistribuzione su tutti i dipendenti ed una serie di fondi speciali per le emergenze (motorizzazioni, protezione civile, beni culturali, foreste, etc.); ciò anche attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari e di tutte le risorse attualmente assegnate al personale con altri strumenti diversi dal F.A.M.P.

Grande attenzione è posta, inoltre, ai percorsi di carriera (praticamente automatici in alcuni comparti dello Stato) e bloccati, invece, alla Regione da svariati anni. Occorre emanare, in proposito, immediate direttive per la contrattazione per la vicedirigenza con la previsione di dotazione organica (un vicedirigente per ogni dirigente) e risorse finanziarie per aumentare i tabellari e il salario accessorio del comparto in proporzione alla dirigenza; prevedere immediate procedure per le progressioni verticali con appositi percorsi selettivi e di norme che, in prima applicazione del contratto (coincidente con l'entrata in vigore della legge 19/2008) riclassifichino quella parte del personale che non comporta costi sul salario fisso per l'Amministrazione; prevedere, infine, la concertazione per i criteri per l'assegnazione dei profili evoluti ed il loro finanziamento.



## Segreteria Generale

Al riguardo della “professionalità” occorre contrattare, con urgenza, presso la funzione pubblica, i profili professionali di interesse generale e, presso i singoli dipartimenti, i profili tecnici, con una procedura finale unica per l’assemblaggio e la determinazione di specifiche aree professionali; il tutto entro tre mesi dalla pubblicazione del contratto, rideterminando conseguentemente le declaratorie di categoria per precisare e valorizzare al massimo le professionalità dei dipendenti.

Al riguardo, in ultimo ma non per ultimo, dei rinnovi dei bienni economici, la scrivente O.S., pur consapevole delle risibili percentuali di aumenti imposti dallo Stato e nel rispetto dei diritti al rinnovo contrattuale per tutti i dipendenti, si adopererà al fine di ridurre la forbice stipendiale tra comparto e dirigenza agendo in particolare sul biennio economico del comparto riservandosi di presentare proposte approfondite in sede di contrattazione con l’ARAN Sicilia.

Certi della sensibilità manifestata dalla S.V. in merito alle tematiche trattate si confida in una opera di sensibilizzazione, sulle tematiche su esposte, nei confronti della Giunta di Governo anche al fine di scongiurare una mobilitazione di massa senza precedenti da parte di tutta una categoria esasperata e vessata da tanti anni di politica scellerata nei confronti del personale.

La politica dei tagli, infatti, adottata dall’attuale compagine di Governo, com’è sotto gli occhi di tutti i cittadini siciliani, continua a non sfiorare minimamente gli esosi appannaggi ed i privilegi della politica e di tutto un mondo, di dubbia utilità, che gravita attorno ad essa: consulenti, assessori esterni, personale esterno degli uffici di gabinetto, immissioni clientelari e nepotistiche di personale nelle svariate società a partecipazione regionale, missioni in giro per il mondo da decine di milioni di euro e ciò, a fronte di un eventuale indirizzo avverso al rispetto dei diritti dei lavoratori regionali, alla vigilia, peraltro, di una nuova Finanziaria che, ancora una volta, si trasformerà in un nuovo “assalto alla diligenza” sfocerebbe inevitabilmente in uno scontro sociale di cui il Governo e tutti i suoi componenti si assumono, sin da adesso, tutta la piena responsabilità.

Distinti saluti.

*Firmato in originale*  
I SEGRETARI GENERALI  
Marcello Minio – Dario Matranga